

era, questi Principi non essere per muoversi, se non vedessero fermezza, & stabilimento di continuare lungamente nella confederazione. Onde con grandissimo nocumento di tale negotio a queste corti si ragionava da molti: *Gli Spagnuoli volere servire la lega solo del nome, & della riputatione loro; ma in effetto non essere essi per concorrervi con animo, & forze corrispondenti al bisogno.* Le quali voci acquistarono maggior fede per lo tardare del Fassardo; per la qual cosa, ritrovandosi Cesare nelle medesime perplessità, & ricevendo spesso lettere, & messi dal Bascià di Buda, che lo esortavano a conservare la pace, & gli promettevano buona, & reale vicinanza, & amicitia; & d'altro canto intendendo l'apparecchio dell'esercito Turchesco, il quale fino a quel tempo trattenendosi in Scopia, faceva dubbiosi gli animi, a quale parte fusse per volgersi: prese finalmente risoluto consiglio di dovere mandare il tributo a Costantinopoli, afirmando, che ciò non era d'alcun nocumento alla lega, nè gl'impediva il dichiararsi per essa, sempre che'l tempo lo consigliasse: anzi in contrario potersi dal tenere più lungamente il tributo sospeso, molto incommodo ricevere; perocchè Selino insospettito della fede di lui, sarebbe stato il primo ad invaderlo a tempo, che fosse ancora sprovvisto, & che gli suoi particolari travagli convenissero accrescere i mali, & i pericoli della Christianità.

Queste cose turbavano grandemente l'animo de' Vinentiani, conoscendo, che lo afficcare i Turchi da' movimenti delle armi delle provincie Settentrionali bellicose, & potenti, apportava notabilissimo pregiudicio alla lega, & poneva in maggiore pericolo lo stato della Repubblica. Onde assentendo a ciò il Pontefice, & i ministri del Rè Cattolico, fecero proporre a Cesare, di dover dargli delle forze della lega, venti mila fanti, & quattro mila cavalli, istimandosi che più commodamente, & con maggiore danno de' nemici da questa parte usar si potessero; & che li trenta mila fanti, che restavano per gli obblighi delle capitulationi, fossero bastanti a quelle imprese, che

con

Onde ne sono molto turbati i Vinentiani.